

Terrore Sovrano Stato E Jihad Nell'era Postliberale

Terrore sovrano. Stato e jihad nell'era postliberaleContemporaneaThe Wrecking of the Liberal World OrderSpringer Nature

The ‘Liberal World Order’ (LWO) is today in crisis. But what explains this crisis? Whereas its critics see it as the unmasking of Western hypocrisy, its longstanding proponents argue it is under threat by competing illiberal projects. This book takes a different stance: neither internal hypocrisy, nor external attacks explain the decline of the LWO – a deviation from its original lane does. Emerged as a project aiming to harmonize state sovereignty and the market, through the promotion of liberal democracy domestically, and free trade and economic cooperation internationally, the LWO was hijacked in the 1980s: market forces overshadowed democratic forces, thus disfiguring the LWO into a Neoliberal Global Order. The book advocates for a revival of its original intellectual premises, that in the aftermath of World War II marked the zenith of political modernity.

Vocabolario della lingua italiana; pt. 1. M-R

Vocabolario universale della lingua italiana

Vocabolario della lingua italiana già compilato dagli Accademici della Crusca ed ora nuovamente corretto ed accresciuto dall'abate Giuseppe Manuzzi

Introduzione a Montesquieu

Lo stato di diritto

Foglio di Verona

Rivista online di Filosofia Amicizia e Ospitalità. Da e per Jacques Derrida

Servono ancora i partiti politici? La democrazia e il problema della rappresentanza – Gianfranco Pasquino
La democrazia libanese e il fenomeno delle dinastie politiche: la parabola dell’“Harirismo” – Rosita Di Peri
La necessità della teologia politica contro la dittatura del presente – Mario Tronti
Il dossier nucleare iraniano: svolta duratura o fragile (e pericolosa) intesa? – Andrea Falconi
Dalla teologia politica alla teologia della politica – Massimo Borghesi
Di padre in figlia: il potere dinastico nell’Asia contemporanea – Francesco Montessoro
L’Italia di Mani pulite in prospettiva storica: “rivoluzione mancata” o “falsa rivoluzione”? – Marco Gervasoni

Il potere del sangue. La politica come affare di famiglia

Il cielo sceso a corte

già edito dal Tramater e poi dal Negretti, ora ampliato di oltre 100,000 fra voci e modi del dire, in ogni parte

I nuovi Khan

1849

Repubblica sociale

Quando è stato pubblicato per la prima volta, questo libro cercava di indagare in che misura le contrapposte letture dei testi di Thomas Hobbes fossero determinate dalle scelte metodologiche e culturali degli interpreti e in che misura, invece, vi concorresse lo stesso Hobbes con le proprie ambiguità. L’analisi toccava alcuni temi fondamentali dell’antropologia e della politica hobbesiana. Rilevava che una umanità inquieta tra paure, conquiste e ambivalenze. Scorgeva, comunque, nel mitoico Leviatano, accanto ad una struttura monolitica, anche forme più articolate, perfino suscettibili di alcuni gradi di partecipazione. Constatando nel filosofo inglese una certa “logica dei doppi pensieri”, questo studio vuole ancora oggi documentare quanto siano inadeguate le valutazioni elaborate sulla base di lett unilaterali. Il vero Hobbes è ricco di motivi ed elementi contraddittori e sfugge a qualsiasi interpretazione univoca e rettilinea. Esso è talmente fecondo di suggestioni da dimostrarsi utile anche per scrivere una pagina della storia della filosofia dello sport. L’interrogativo “Quale Hobbes?”, dunque, è destinato a durare e a porsi continuamente come un problema irrisolto, costituendo in tal modo il fascino interpreti.

Il volume – che esce in occasione dei cento anni dallo scoppio della Rivoluzione russa (1917-2017) – intende prendere di nuovo in considerazione il comunismo, non solo dal punto di vista della storia politica, ma, più in generale, come fenomeno culturale e spirituale della civiltà europea del XX secolo. Per fare, come è necessario, pienamente i conti con il comunismo, non si può prescindere da un riesame dei curatori chiamano nell’Introduzione il “pregiudizio positivo” di cui esso ha goduto e continua a godere nel mondo della politica e della cultura del Vecchio Continente. Diventa quindi sempre più impellente rispondere alla questione: perché il comunismo ha sedotto l’intelligenza e l’immaginario di milioni di persone, nonostante gli esiti tragici ai quali il più delle volte ha condotto e il continuo fallimento d economico che si era posto? A questa domanda hanno cercato di rispondere alcuni docenti dell’Università di Teramo e di altre sedi accademiche, provenienti da settori scientifici differenti, secondo un approccio interdisciplinare. Attraverso la storia degli eventi politici, lo studio del diritto e le analisi politologiche e filosofiche, gli autori del volume hanno contribuito, nel loro insieme, ad elaborare delle riflessioni che affrontare le implicazioni teoriche e pratiche di un’ideologia come il marxismo-leninismo, le logiche totalitarie che hanno dominato gli ordinamenti del “socialismo reale” e il ruolo dei molteplici fattori (sociali, religiosi ecc.) che li hanno portati al collasso tra gli anni ottanta e novanta del novecento. Ad un livello più profondo, però, la domanda capitale verte su quella forma mentis utopistica e costruttivista che ha caratterizzato la modernità, che ancora ai nostri giorni continua ad influenzare la vita culturale e istituzionale dell’Europa.

Correspondence Respecting the Affairs of Italy

Italia e popolo giornale politico

Babelonline

storia, teoria, critica

Vocabolario della lingua italiana

Paura e ordine nella modernità

Società e cultura sociologica europea
Hans-Georg Soeffner
Die Kritik der soziologischen Vernunft
Gilbert Laroche
lle, Françoise Courville
La relation de soin entre performance et humanisation
Fedele Cuculo
Attualità e risonanze della sociologia giuridica di Jean Carbone
ier: un percorso introduttivo
Luca Cobbe
Il popolo alla prova della sociologia, Durkheim e il collettivo come entità psichica
Fabio de Nardis, Loris Caruso
Politica del conflitto e crisi democratica nella sociologia critica di Antonio Gramsci
Giampiero Branca
Politiche sociali e servizio sociale. Un confronto attraverso il pensiero di Achille Ardigò
Note Brigida Blasi, Sandra Romagnosi
Social dynamics in scientific practices: focus on research groups
Barbara Sena
Dalla sociologia relazionale alla economia delle relazioni
Recensioni
Una lunga serie di omicidi a catena sta sconvolgendo l'intera cittadina di Brema. La tranquillità delle persone già messa a dura prova dagli effetti della pandemia mondiale del Coronavirus, sta per essere flagellata dal terrore che regnerà sovrano e incontrastato. L'apparente stato di rassegnazione in cui vive la popolazione, dovuto alle conseguenze di quel maledetto virus, verrà infatti scosso da inquietanti e brutali assassinii. Sangue innocente scorrerà a fiumi per le vie della città. L'Isptore Manuel Kaiser indagherà sui casi. La sua sarà una ricerca accompagnata da misteri, ombre, inseguimenti, spiriti e fantasmi. A tormentarlo saranno il fascino quasi orrido di quegli atroci delitti e la malinconia della sua vita sentimentale. La bella e seducente Rita Engel, suo chiodo fisso da molto tempo ormai. Cosa nasconde veramente? Riuscirà a conquistare il suo cuore? A coadiuvarlo nelle ricerche sarà il Commissario Mark Schumacher, anch'egli protagonista con i suoi problemi amorosi per Patty, una ragazza dal carattere bizzarro e alquanto imprevedibile. In nessun momento le indagini sembreranno prendere veramente la direzione giusta, fin quando la vita stessa di Kaiser e della giovane attraente Rita risulteranno in serio pericolo. Salverà sé stesso e la donna di cui si sta perdutamente innamorando?

Dizionario della lingua Italiana

Sociologia n. 2/2012

2,2: S-Z

Vocabolario della lingua italiana: D-L

The Wrecking of the Liberal World Order

Teoria politica

Nel pianeta Aziz, perla dell' universo conosciuto e di quello che ancora non è stato scoperto, il terrore regna sovrano da quando Re Volorio è stato trascinato nel delirio della follia, seminando morte e paura tra i suoi stessi sudditi. Toccherà ad una mistica creatura, il Puma di Fuoco, assieme ad un ragazzino ed una volpe il compito di rimettere tutto a posto, attraverso il compimento di un' avventura fantastica, ovvero la Rutilante Impresa. Una serie infinita di prove difficilissime, impossibili anche solo da immaginare avvolgeranno il lettore in una piacevole cavalcata alla ricerca della vittoria finale...

“La Coscienza del Sacro” è riflessione sugli aspetti dell’esistenza umana che investono la sacralità della vita intesa come esperienza di relazione tra tutti gli uomini e donne che affrontano la loro quotidianità nella realizzazione del loro “bene comune” indispensabile per la realizzazione di ogni spirito libero che anela al suo perfezionamento ed appagamento nella società civile. Soltanto la valorizzazione dell’etica, cioè la trasparenza di rapporti sociali consente ai cittadini una “vita buona” degna di essere vissuta. «Sono Nato in Decimoputzu (CA) il 7 ottobre del 1948 da madre sarda. Mio padre era militare in Sardegna nella II Guerra Mondiale. Ho studiato al Liceo Ginnasio “Giordano Bruno” di Maddaloni in provincia di Caserta. Provengo dall’ Accademia Militare di Modena (anno 1968 -1970). Ho comandato nel 1976 una piccola unità logistica (Sez. Riparazioni e Riformimenti) del 46° Gruppo artiglieria da campagna “Trento” in Gradisca d’Isonzo (GO); direttore di Ufficio media nel Battaglione logistico della Brigata corazzata “Vittorio Veneto” in Cervignano del Friuli (UD) (1979 -1981); comandante compagnia trasporti nel Battaglione Logistico del 4° Corpo d’Armata Alpino in San Michele Appiano (BZ) (1981 - 1982); Comandante del Battaglione Logistico della Brigata meccanizzata “Garibaldi” in Pordenone (anno 1990 - 1991); Capo Ufficio Tecnico e Vice Direttore della 15ª Officina Riparazioni Mezzi Esercito in Padova (1991 - 1993); Capo Ufficio Comando del 15° Centro Riformimenti e Mantenimento in Padova (1996 - 1999). Colonnello in pensione dall’1 luglio 1999. Laurea in “Tecnologie industriali applicate” (La Sapienza - Roma anno 2000); Laurea in “Filosofia” conseguita in Ca’ Foscari - Venezia (anno 2003); Laurea specialistica in “Filosofia Pratica e Relazioni umane” con il massimo dei voti e la lode in Ca’ Foscari (anno 2005).

Opinion leader, utilizzo Facebook dal 2007 con post politici e sociali; sono blogger dal 2007: galeaveneta.blogspot.com.»

La Coscienza del Sacro

La Felicità de'popoli emanata dall'Evangelo nel rendere il debito onore alle superiori autorità, brevi discorsi

Operatori di morte

A Domestically Focused Outsider and the World

Dizionario della lingua italiana

Dalla paura alla rappresentanza

Non vi è un solo evento rilevante, nella nostra storia recente, che non possa rientrare nello schema di intuizioni tracciato da Montesquieu. (Hannah Arendt)
L’idea fondamentale dell’Esprit des lois e di tutto Montesquieu è l’idea della dignità umana. (Pierre Barrière)
Erano apparsi Bacone, Galileo e Newton: dieci anni prima o dopo, doveva apparire Montesquieu. (Pellegrino Rossi)
Montesquieu è un autore che pensa sempre, e fa pensare. È stato il più moderato e il più fine tra i philosophes. (Voltaire)
Il principale merito dell’Esprit des lois è l’amore per le leggi che regna in quest’opera, un amore fondato sull’amore per il genere umano. (Voltaire)
Montesquieu presenta alla natura umana i suoi titoli, che essa ha perduto nella maggior parte della Terra. (Voltaire)
L’anima è fatta per conoscere e vedere. Essa cerca sempre cose nuove e non s’acquieta mai; rifugge i limiti; vuole, per così dire, estendere la sfera della propria presenza: trovarsi in diversi luoghi, percorrere più spazio, spingere lontano la propria vista. (Montesquieu)
Solamente nel tentativo di istruire gli uomini è possibile praticare quella virtù generale che comprende l’amore di tutti. L’uomo, quest’essere flessibile che nella società si piega ai pensieri e alle impressioni altrui, è parimenti capace di conoscere la propria natura, quando questa gli viene mostrata, e di perderne perfino il sentimento, quando gli viene occultata. (Montesquieu)
Non so davvero dire se sia una cosa che debbo al mio essere fisico o al mio essere morale, ma la mia anima si appassiona a tutto. Mi sentivo felice nelle mie terre dove vedevo soltanto alberi, e mi sento felice a Parigi in mezzo a una moltitudine di uomini fitta come la sabbia del mare: non chiedo altro alla Terra che di continuare a girare attorno al suo asse. (Montesquieu)
Gli uomini sono nati per essere virtuosi e la giustizia è una qualità loro propria quanto l’esistenza. (Montesquieu)

Uno "studio" (nell'accezione pittorico-architettonica del termine) che si presenta come un intenso e promettente tentativo di risposta a una delle questioni che sotterraneamente mobilitano ogni ricerca sul pensiero giuridico-politico di Gottfried Wilhelm Leibniz (1646-1716). Ai ripetuti progetti di riordino del corpus del diritto, ai minuziosi piani di organizzazione amministrativa ed economica della realtà politica del tempo o all'instancabile impegno per l'istituzione di Società scientifiche al fine di favorire scoperte e innovazioni tecnologiche in tutti i campi, fa riscontro una malcelata negligenza di Leibniz nella costruzione teorica di un esplicito paradigma di definizione politica dello Stato. Tuttavia questa considerazione non deve lasciar pensare a un limite del sistema leibniziano. In questa prospettiva, il volume, che ha la struttura di un manuale, pur essendo un testo ermeneutico, rappresenta un nuovo contributo critico, non tanto e non solo per chi intenda mettere a fuoco una delle aree problematiche più significative e meno note attraversate dal filosofo di Hannover, ma anche e soprattutto per chi voglia risalire i motivi e le istanze genetiche del suo formidabile progetto metafisico.

Il comunismo nella storia europea del XX secolo

Italian Foreign Policy during Matteo Renzi's Government

S - Su

Lettera ai Sovrani sulla Rivoluzione Francese

Rivista quadrimestrale di Scienze Storiche e Sociali

popoli e stati nell'Asia centrale desovietizzata

This book explains the foreign policy of Italian Prime Minister Matteo Renzi. It argues that Renzi's domestic focus and outsider status are critical in allowing us to make sense of Renzi's policies toward the European Union as well as instability in Libya and the fight against the Islamic State of Iraq and the Levant.

Il trionfo del capitalismo neoliberale ha assunto ormai i contorni di una clanizzazione della società e dell'economia globale. I principali protagonisti di questa fase storica non sono più gli stati-nazione, ma gruppi che agiscono come clan: mafie, gang, terroristi, signori della guerra, ma anche partiti e alte sfere della finanza e delle corporation multinazionali. Il network di questi gruppi ha dato vita a una nuova forma di governo, che Fabio Armao definisce "oikocrazia": la prevalenza degli interessi privati su quelli pubblici. Stiamo per precipitare in una nuova forma di totalitarismo, un inquietante "Behemoth globale" da cui Armao ci mette in guardia, invitandoci a cambiare la nostra visione del mondo.

S-Z

Quale Hobbes?

Il Bambino, la Volpe e la Rutilante Impresa

La bestia e il sovrano

La felicità de' popoli emanata dall'Evangelo nel rendere il debito onore alle superiori autorità brevi discorsi del p. Giovanni Battista Tavazzi

Rivista di Politica 3/2015